

# Rassegna del 01/10/2017

NESSUNA SEZIONE

01/10/2017 Repubblica Torino

6

Due anni di attesa per un intervento all'anca

Strippoli Sara

1

1

**MA LA REGIONE CORRE AI RIPARI**

# Due anni di attesa per un intervento all'anca

**SARA STRIPPOLI**

**D**UE anni di attesa al Cto, fra i sei mesi e un anno all'Asl To5. Per un intervento all'anca in Piemonte l'attesa - emergenze escluse - è ancora troppo lunga. Un segnale dell'ottima qualità degli specialisti nei centri migliori, ma anche un disagio per i pazienti costretti a rimandare l'intervento. Alessandro Massè, direttore della clinica ortopedica alla Città della Salute, da due settimane parte una volta alla settimana in direzione Biella, dove nel nuovo ospedale si aprono le sale operatorie. Unica chance per smaltire le liste d'attesa per un'operazione sempre più richiesta che coinvolge non solo gli anziani, ma anche sportivi dopo eventi traumatici. «Alla Città della Salute la direzione ha avviato, insieme alla Scuola di medicina, questa convenzione con il nuovo ospedale di Biella e speriamo che presto l'attesa possa diminuire», dice Massè. Elvio Novarese, responsabile della chirurgia ortopedica dell'Asl To5, conferma che l'attesa ideale dovrebbe limitarsi a sei mesi e sottolinea le tecniche sempre meno invasive per chi deve sottoporsi a un intervento che fino a poco tempo fa prevedeva un ricovero post-operatorio di 7-8 giorni, ora ridotti a 3-4: «È il paziente non resta in sala operatoria più di un'ora e mezza».

Gli interventi all'anca sono in crescita in tutta Italia e il Piemonte è in cima alla classifica degli interventi chirurgici, il 9% del totale. Le protesi dell'anca hanno infatti registrato un vero e proprio boom: +140% negli ultimi 15 anni (+145% fra le persone ancora giovani), con 100 mila impianti all'anno. Il tema è stato affrontato durante una giornata di studio organizzata dal Centro di Riabilitazione Ortopedica e Sportiva Fisiolab di Torino al Politecnico di Torino. Con il coordinamento scientifico di Daniele Comba, Alessandro Massè, Elvio Novarese e Roberto Peretti. «L'autorevole rivista scientifica Lancet - afferma Massè - definisce l'impianto della protesi d'anca l'intervento del secolo, per il rapporto favorevole fra costi/disagi del paziente e benefici. Le operazioni prevedono un recupero post operatorio sempre più rapido. E la durata dell'impianto cresce. Ormai, nel 90 per cento dei casi, un periodo di vent'anni». Non solo anziani. Anche gli sportivi rischiano gli effetti dell'usura. La pratica delle attività sportive ad elevato impatto articolare - aggiunge Comba - «può determinare, in combinazione con altri fattori (genetici, di massa corporea, traumatici), un'usura precoce più o meno grave dell'articolazione dell'anca. Ma non vi sono evidenze in letteratura scientifica che la pratica sportiva condotta a livello agonistico determini più artrosi di quella svolta a livello amatoriale».

**EFFETTO QUALITÀ**

I tempi lunghi di attesa per essere sottoposti a un intervento all'anca - fino a due anni al Cto di Torino - si spiega anche con l'elevata qualità di chi esegue le operazioni. Ora la Città della Salute spera di aver trovato un antidoto, puntando a interventi in trasferta all'ospedale di Biella per liberare le liste d'attesa su Torino



©RIPRODUZIONE RISERVATA

